

Iperidratazione: una strategia possibile per prevenire la Sindrome Emolitico Uremica (SEU) nell'enterite da Escherichia Coli verotossino produttore. La Rete SEU Lombarda.

Introduzione ed Obiettivi: La Sindrome Emolitico-Uremica tipica (tSEU), nonostante sia rara, rappresenta ancora un problema di sanità pubblica rilevante causato da infezione intestinale da Escherichia Coli Verotossino-produttore (VTEC). Al fine di identificare i pazienti a rischio di tSEU è stata creata una Rete tra i Reparti di Pediatria degli Ospedali della Lombardia (10 milioni di abitanti), con lo scopo di verificare precocemente nei pazienti con diarrea ematica la presenza di VTEC.

Materiali e Metodi: la Rete è costituita attualmente da 53 reparti di Pediatria e dal 28 Maggio 2010 (data di fondazione) le feci dei bambini con diarrea ematica sono state testate in un laboratorio centralizzato per la Shiga tossina (Stx) 1 e 2 con un test immunocromatografico e un'analisi di Reverse Dot Blot. Una volta identificati, i pazienti positivi per Stx sono stati ricoverati nel Reparto di Nefrologia Pediatrica del Centro per la Cura e lo Studio della SEU e sono stati sottoposti ad attento monitoraggio per il rischio potenziale di sviluppare tSEU e ad abbondante reidratazione endovenosa con soluzione fisiologica (nella quantità di: volume di mantenimento + recupero delle perdite).

Risultati: Ad oggi sono stati testati 465 pazienti. Ventiquattro casi erano positivi per la Stx 1 (9) o Stx 2 (11) o entrambe (4). Tra i 24 casi positivi alla Stx 15 sono stati identificati sufficientemente presto per ricoverarli e seguire il programma di reidratazione intensiva (Stx 1 30%, Stx2 50%, Stx1&2 20%). Nessuno dei 15 pazienti ricoverati ha sviluppato la tSEU, mentre 1 dei restanti 9 (che non ha beneficiato dell'ospedalizzazione preventiva) ha sviluppato complicanze nefrologiche (Stx1 46%, Stx2 36% Stx1&2 18%). Nel 2011 il numero di casi di tSEU in lombardia (n:3) è stato il più basso rispetto agli ultimi 10 anni (range 5-12 casi/anno).

Conclusioni: Le nostre osservazioni (basso tasso di sviluppo di tSEU tra pazienti con enterite Stx positiva e riduzione dell'incidenza di tSEU nella regione) supportano l'ipotesi che la iperidratazione dei pazienti con infezioni da VTEC potrebbe essere utile a prevenire lo sviluppo di tSEU.

Ringraziamenti: il progetto è stato realizzabile grazie al contributo dei partecipanti alla Rete Regionale SEU (la cui lista è consultabile sul sito www.centroseu.org) e al supporto del "PROGETTO ALICE ONLUS – Associazione per la lotta alla SEU"